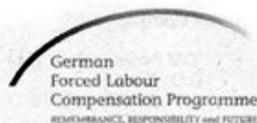




IOM International Organization for Migration
OIM Organisation Internationale pour les Migrations
OIM Organización Internacional para las Migraciones



German
Forced Labour
Compensation Programme
REMEMBRANCE, RESPONSIBILITY and FUTURE

1 luglio 2004

Numero di pratica OIM:
1123839

Data di ricezione della Domanda: 24-08-2001

**RIGETTO DELLA DOMANDA PRESENTATA PER LAVORO IN CONDIZIONI DI SCHIAVITU' O
PER LAVORO FORZATO**

Con la presente desideriamo informarLa che l'OIM ha completato l'esame della Sua domanda di indennizzo per lavoro in condizioni di schiavitù o lavoro forzato, presentata ai sensi della Legge tedesca che ha istituito la Fondazione "Memoria, Responsabilità e Futuro".

Per avere titolo all'indennizzo per lavoro forzato, ai sensi della Legge istitutiva della Fondazione tedesca, devono essere accertati la deportazione nel Reich tedesco o in aree da esso occupate, la costrizione al lavoro forzato in condizioni di vita estremamente dure o simili alla prigionia. Il Rapporto esplicativo della suddetta Legge prevede che solamente quegli ex-lavoratori forzati che sono stati sottoposti a particolari forme di discriminazione dal sistema legislativo nazista, come ad esempio gli ebrei, i sinti e i rom, ed i lavoratori forzati di origine slava, sono stati vittime delle suddette condizioni di vita estremamente dure.

Gli ex lavoratori forzati dell'Europa occidentale, inclusi i civili italiani, non sono ammessi all'indennizzo ai sensi della Legge istitutiva della Fondazione tedesca, poiché non subirono specifiche discriminazioni in base a decreti o regolamenti ufficiali del regime nazista e non furono quindi sottoposti alle condizioni di vita estremamente dure di cui alla suddetta Legge. Le condizioni di vita estremamente dure provocate dalla guerra (come ad esempio raid aerei, penuria alimentare, sistemazioni misere e sovraffollate, condizioni di lavoro estreme e mal retribuite) non sono di per sé sufficienti per l'indennizzo per lavoro forzato. Fanno eccezione a questa regola i lavoratori forzati civili dell'Europa occidentale deportati e detenuti in prigioni per motivi razziali, politici o similari, deportati in campi di educazione al lavoro ("Arbeitserziehungslager"), in campi di lavoro annessi alle fabbriche ("Erziehungslager bei Firmen") o in campi di punizione ("Straflager"), riconosciuti dalla Fondazione tedesca. La Sua domanda non soddisfa questa eccezione.

Per avere titolo all'indennizzo per la categoria lavoro in condizioni di schiavitù, deve essere accertata la deportazione in un campo di sterminio, un ghetto o altro luogo di detenzione riconosciuto dalla Legge tedesca che ha istituito la Fondazione. Anche per la categoria lavoro in condizioni di schiavitù, la Sua domanda non soddisfa tale requisito.

L'OIM è pertanto spiacente di doverLe comunicare che la Sua domanda relativa a lavoro in condizioni di schiavitù o lavoro forzato non può essere ammessa all'indennizzo ai sensi della Legge tedesca. Nel notificarLe questa decisione, l'OIM desidera comunque esprimere riconoscimento e rispetto per ogni vittima del regime nazista, che abbia o meno diritto all'indennizzo ai sensi di questa legge.

Qualora Lei ritenga che tale decisione non sia corretta e che la domanda rientri tra le suddette eccezioni per lavoro in condizioni di schiavitù o lavoro forzato, Lei ha diritto di presentare un ricorso per iscritto all'Organo di Appello istituito presso l'OIM a Ginevra.

Non vi sono spese per la presentazione del ricorso. Tuttavia, non è previsto alcun rimborso per spese legali o altre spese sostenute per la presentazione del ricorso. E' importante che il ricorso evidenzi il numero di pratica OIM. Il ricorso deve essere inviato per posta entro il 9 ottobre 2004 al

seguito indirizzo:

IOM Appeals Body (FL)
P.O. Box 174
CH-1211 Ginevra 19
Svizzera

Qualunque domanda inoltrata per Danni alla Proprietà sarà esaminata separatamente.

Distinti Saluti,

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
Programma tedesco di indennizzo per lavoro forzato
Tel: +41.22.592.82.30
E-mail: compensation@iom.int
Internet: <http://www.compensation-for-forced-labour.org>

